



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DIVERSITÀ LINGUISTICA E GRAMMATICHE IN CONTATTO

SSD: GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA (L-LIN/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LINGUE E LETTERATURE PER IL
PLURILINGUISMO EUROPEO (DA0)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CENNAMO MICHELA
TELEFONO:
EMAIL: michela.cennamo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

No

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso approfondirà il ruolo della riflessione teorica nella descrizione della diversità linguistica e nella comprensione dei parametri che sottendono l'acquisizione di alcuni aspetti dell'interfaccia lessico-sintassi, di cui verranno esaminate possibili ricadute applicative nell'insegnamento della grammatica dell'italiano LS in contesti multilingui

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscendo i fattori che possono determinare il costituirsi dei domini sintattici delle interlingue, è possibile intervenire nella correzione dell'errore e aiutare l'apprendente ad elaborare ipotesi diverse, tendenti alla lingua bersaglio, creando anche sillabi mirati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si mostrerà, inoltre, che l'analisi di dati variazionali e acquisizionali può gettar luce in alcuni casi, sulle motivazioni che sottendono l'uso di alcuni costrutti sul piano sincronico, ad esempio la selezione degli ausiliari perfettivi in italiano e la loro distribuzione, fornendo strumenti per una migliore riflessione esplicita nella pratica didattica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso approfondirà il ruolo della riflessione teorica nella descrizione della diversità linguistica e nella comprensione dei parametri che sottendono l'acquisizione di alcuni aspetti dell'interfaccia lessico-sintassi, di cui verranno esaminate possibili ricadute applicative nell'insegnamento della grammatica dell'italiano LS in contesti multilingui, nei quali l'italiano è non solo L2, ma anche L3, a volte L4, in competizione/alternanza con il dialetto (es. napoletano) e in situazioni in cui la L1 è tipologicamente molto distante dalla lingua bersaglio. Verranno discussi alcuni *case-studies*: (i) la *selezione degli ausiliari perfettivi* e il loro percorso di apprendimento in italiano, (ii) la codifica dell'oggetto in prospettiva interlinguistica e i parametri che ne determinano la codifica e l'omissibilità in italiano ed altre lingue europee, (ii) *le costruzioni passive e impersonali*, le loro caratteristiche nell'italo-romanzo e le strategie di acquisizione di queste categorie adottate da apprendenti adulti di Italiano L2/LS. Conoscendo i fattori che possono determinare il costituirsi dei domini sintattici delle interlingue, è possibile intervenire nella correzione dell'errore e aiutare l'apprendente ad elaborare ipotesi diverse, tendenti alla lingua bersaglio, creando anche sillabi mirati. Si mostrerà, inoltre, che l'analisi di dati variazionali e acquisizionali può gettar luce in alcuni casi, sulle motivazioni che sottendono l'uso di alcuni costrutti sul piano sincronico, ad esempio la selezione degli ausiliari perfettivi in italiano e la loro distribuzione, fornendo strumenti per una migliore riflessione esplicita nella pratica didattica. Punto di partenza teorico e filo conduttore del Corso sarà lo studio della variazione e della uniformità nella realizzazione degli argomenti (illustrate per i *case-studies* considerati), riflesso della interazione e integrazione dell'aspetto idiosincratico/inerente (root) e strutturale (schemi eventivi) del significato dei verbi con le proprietà inerenti (es. animatezza, referenzialità) e strutturali (es. controllo) degli argomenti nucleari della frase.

MATERIALE DIDATTICO

Bertinetto, P. & M. Squartini 1995 An attempt at defining the class of 'gradual completion verbs'. In: P. Bertinetto et al. (eds) *Temporal reference, aspect and actionality*, vol. 1: *Semantic syntactic perspectives*, Torino: Rosenberg & Sellier 11-26. Bossong, G. 1991 Differential object marking in Romance and beyond. In: D. Kibbee & D. Wanner (eds) *New Analyses in Romance Linguistics*, Amsterdam: Benjamins, 143-70. Cennamo, M. 2001. L'Inaccusatività in alcune varietà campane: teorie e dati a confronto. In F. Albano Leoni et al. (eds), *Dati empirici e teorie*

linguistiche. Atti del XXXIII Congresso Internazionale della Società di Linguistica Italiana. Roma: Roma: Bulzoni, 427- 453. (2002) «La selezione degli ausiliari perfettivi in napoletano antico : fenomeno sintattico o sintattico- semantico ? *Archivio Glottologico Italiano* 87: 175-222. 2003 “(In)transitivity and object marking: some current issues”. In: G. Fiorentino (ed) *Romance objects*, Berlin: Mouton de Gruyter, 49-104. Cennamo, M. & A. Sorace 2007. Auxiliary selection and split intransitivity in Paduan. In R. Aranovich (ed) *Split auxiliary systems. A cross-linguistic perspective*. Amsterdam: J. Benjamins, 65-99. CENNAMO, M. (2008). The rise and development of analytic perfects in Italo-Romance. In: T. EYTHORSSON. *Grammatical Change and Linguistic Theory. The Rosendal Papers*. 115-142, AMSTERDAM: Benjamins. CENNAMO, M. (2010b). Perfective auxiliaries in the pluperfect in some southern Italian dialects. 210-224. In R. D'ALESSANDRO, A. LEDGEWAY, I. ROBERTS (eds), *Syntactic Variation. The Dialects of Italy*, Cambridge: Cambridge University Press. CENNAMO, M. & E. JEZEK (2011). The anticausative alternation in Italian. In: G. MASSARIELLO & S. DAL MASI (eds), *Le Interfacce*, Rome: Bulzoni, 809-823. CENNAMO, M. (2012a). Aspectual constraints on the (anti)causative alternation in Old Italian. In: J. BARDDAL L, M. CENNAMO & E. VAN GEL DEREN (eds.). *Variation and Change in Argument Realization*. Thematic issue of *Transactions of the Philological Society* 110.3: 394-421. CENNAMO, M. (2017a) Object omission and the semantics of predicates in Italian in a comparative perspective. IN L. HELLAN, A. MALCHUKOV & M. CENNAMO (eds), *Contrastive Studies in Verbal Valency*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 251-273. Hopper, P.J. & S.A. Thompson 1980 Transitivity in grammar and discourse, *Language* 56: 251-99. 1982 *Syntax and Semantics 15: Studies in Transitivity*, London/New York: Academic Press. Ledgeway, Adam, et al. 2019. Differential Object Marking and the properties of D in the dialects of the extreme south of Italy. *Glossa: a journal of general linguistics* 4(1): 51. 1–25. DOI: <https://doi.org/10.5334/gjgl.9> Rappaport Hovav, M. 2008 Lexicalized meaning and the internal temporal structure of events, in S. Rothstein (ed), *Crosslinguistic and Theoretical Approaches to the Semantics of Aspect*, Amsterdam: Benjamins, 13-42.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Esame orale